



PIANO DI EVACUAZIONE

NORME DI COMPORTAMENTO

In molte situazioni di emergenza (terremoto, incendio, ecc.) che si verificano quando in determinati ambienti si realizza un'alta concentrazione di persone (scuole, cinema, supermercati, ecc.) le vittime ed i feriti che si riscontrano possono essere spesso causati da precise alterazioni nei comportamenti dovute al panico.

Al fine di evitare o ridurre un tale fenomeno che, come avrai certamente compreso, è sia dannoso che deprecabile, risulta utile progettare e realizzare un **"piano di evacuazione"** che contribuirà a controllare i comportamenti irrazionali, creando uno stimolo alla fiducia di superare un eventuale pericolo e a indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti atti ad evitare confusione e sbandamento.

DOCENTI

- L'insegnante prende il registro di classe e accompagna gli alunni, precedendoli, fuori dalla scuola seguendo le vie di fuga precedentemente stabilite per quella classe, in fila indiana, in silenzio, senza panico, vicino ai muri e senza intralciare altre classi;
- Riunisce i ragazzi nel punto di raccolta, li conta, segnala eventuali assenti e li vigila affinché nessuno si allontani;
- Redige il "modulo di evacuazione" (custodito all'interno del registro) e lo fa pervenire, tramite una serra-fila alla Direzione delle operazioni con i dati sul numero degli allievi presenti ed evacuati e su eventuali dispersi o feriti.



STUDENTI

Vengono tra loro nominati:

- due studenti apri - fila, con il compito di aprire la porta della classe e guidare i compagni verso la zona di raccolta.
- due studenti chiudi - fila, con il compito di assistere i compagni in difficoltà e chiudere la porta dell'aula.
- Il ragazzo, con il compito di aiutare eventuali disabili ad abbandonare l'aula.

Al comando del loro insegnante presente in aula si alzano dal loro posto lasciando ogni oggetto, si mettono in fila indiana e non devono abbandonarla per nessun motivo.

Mantenendo la calma e il silenzio, seguono l'insegnante camminando senza correre lungo il percorso di fuga, fino a raggiungere il punto di raccolta per loro precedentemente stabilito.

Chi già occupa le vie di fuga ha la precedenza su chi vi si immette.

I portatori di handicap verranno accompagnati dall'insegnante di sostegno o dall'assistente.